



"InfoCamere"

c o m u n i c a t o s t a m p a

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE

PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO - I° TRIMESTRE 2011

Imprese: nel I trimestre +1,8% le aperture -3,1% le chiusure

11mila società in più, 19mila imprese individuali in meno

Crescono turismo e servizi, in rosso agricoltura, industria e commercio

Bene il Centro, fermo al palo il Mezzogiorno

Continua, nel primo trimestre dell'anno, il recupero del tessuto imprenditoriale nazionale che, tra gennaio e marzo, registra un bilancio anagrafico di poco inferiore al pareggio (-0,16%). Da un lato la progressiva ripresa delle iscrizioni (125.271 le nuove imprese tra gennaio e marzo, 2.177 in più del 2010), dall'altro il prolungato rallentamento delle cancellazioni (134.909 nei tre mesi, 4.366 in meno rispetto all'anno scorso), hanno fatto fermare il bilancio del trimestre a -9.638 unità (contro le oltre 16mila in meno del 2010). Guardando alla recente storia, il dato - come sempre negativamente influenzato dalle cancellazioni che si concentrano a fine di dicembre - è il migliore dell'ultimo quinquennio. Complessivamente il totale delle imprese presenti nei registri camerali alla fine di marzo risulta pari a 6.092.114 unità, di cui 1.458.196 artigiane.

Più difficoltoso il percorso di rientro di queste ultime imprese. La sensibile riduzione delle imprese individuali, la forma giuridica in cui si concentrano la maggior parte delle aziende artigiane, spiega gran parte del loro saldo del trimestre, negativo per 11.492 unità e solo leggermente migliore di quello fatto registrare nel primo trimestre del 2010 (quando le imprese artigiane in meno furono 13.824).

Il segmento più dinamico del nostro tessuto imprenditoriale continua ad essere quello delle società di capitali, aumentate di 11mila unità (pari ad un tasso di crescita dello 0,82%), la cui vitalità riesce solo in parte a controbilanciare il saldo negativo delle ditte individuali, diminuite nel periodo di 19.240 unità (pari allo 0,57% in meno), risultato comunque migliore di quello del 2010 quando il saldo si attestò a -26.287 unità. E' questo il quadro di sintesi che emerge dai dati sulla nati-mortalità delle imprese italiane nel primo trimestre dell'anno fotografati attraverso **Movimprese**, la rilevazione trimestrale condotta per **Unioncamere** da **InfoCamere**, la società di informatica delle Camere di Commercio italiane.



“Il cammino del Paese per ritornare a crescere – ha detto il presidente di **Unioncamere**, **Ferruccio Dardanello** - passa per le imprese, e i dati di questi primi mesi dell'anno dicono che le forze imprenditoriali vogliono fare la loro parte. Non si spiega diversamente questa lenta, ma continua, ripresa delle nascite di nuove imprese e la contemporanea voglia di non mollare di quelle che ci sono già. C'è una forte e diffusa domanda di politiche di sviluppo che cogliamo in queste dinamiche. Una domanda che non va delusa se non vogliamo restare nel guado tra la sponda della crisi stagnante e la sponda delle economie che, invece, sono già nel futuro. I rischi sono grandissimi e tangibili e li evidenziano i dati del Mezzogiorno, che non progredisce rispetto a un anno fa, e delle piccole imprese artigiane che continuano a pagare un dazio pesante a questa crisi. Il rilancio dello sviluppo – ha concluso Dardanello - passa tra due paletti: la semplificazione della macchina pubblica, che deve procedere a grandi passi per ridurre il peso della burocrazia sull'impresa, e la promozione delle reti d'impresa, il modello oggi vincente per competere con i nostri *competitor*”.

IL QUADRO GENERALE

Il primo trimestre del 2011 conferma i due fenomeni che stanno riportando il tessuto imprenditoriale italiano fuori dalla crisi. Da un lato la ripresa delle iscrizioni, già registrata nei due anni precedenti, dall'altro la contrazione delle cessazioni che ormai si protrae da quattro anni. Con riferimento al totale delle imprese, il dato del saldo di quest'anno è il migliore degli ultimi cinque e decisamente migliore (il 40% in meno) di quello del 2010. Molto più attenuato il miglioramento fatto registrare dalle imprese artigiane (solo il 17% in meno rispetto all'anno precedente) che, da sole, spiegano più di tutto il saldo negativo del periodo.

Tab. 1 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi nel I trimestre di ogni anno

Totale imprese e imprese artigiane - Valori assoluti e percentuali

ANNO	Totale imprese					
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione(*)	Tasso di crescita
2001	130.228	123.222	7.006	2,29%	2,16%	0,12%
2002	121.762	119.358	2.404	2,10%	2,06%	0,04%
2003	125.864	127.833	-1.969	2,16%	2,19%	-0,03%
2004	125.864	127.627	-1.763	2,13%	2,16%	-0,03%
2005	126.849	119.373	7.476	2,11%	1,99%	0,12%
2006	137.156	137.333	-177	2,26%	2,26%	-0,00%
2007	142.416	156.624	-14.208	2,32%	2,56%	-0,23%
2008	130.629	152.443	-21.814	2,15%	2,51%	-0,36%
2009	118.407	149.113	-30.706	1,94%	2,44%	-0,50%
2010	123.094	139.275	-16.181	2,02%	2,29%	-0,27%
2011	125.271	134.909	-9.638	2,05%	2,21%	-0,16%


di cui imprese artigiane

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione(*)	Tasso di crescita
2001	29.145	39.240	-10.095	2,09%	2,81%	-0,72%
2002	29.640	38.215	-8.575	2,10%	2,71%	-0,61%
2003	30.733	38.289	-7.556	2,15%	2,68%	-0,53%
2004	28.844	38.873	-10.029	2,00%	2,69%	-0,69%
2005	29.728	37.725	-7.997	2,03%	2,58%	-0,55%
2006	32.232	44.232	-12.000	2,18%	3,00%	-0,81%
2007	34.680	46.453	-11.773	2,34%	3,13%	-0,79%
2008	33.042	45.911	-12.869	2,21%	3,07%	-0,86%
2009	31.744	47.308	-15.564	2,12%	3,16%	-1,04%
2010	30.967	44.791	-13.824	2,09%	3,03%	-0,94%
2011	32.550	44.042	-11.492	2,11%	3,00%	-0,78%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

LE FORME GIURIDICHE

Le società di capitali continuano “da sempre” a fornire saldi positivi, ma mentre a livello complessivo il loro tasso di crescita si attenua, sia pure di poco, passando dallo 0,88% del I° trimestre del 2010 allo 0,82% del trimestre da poco concluso, a livello delle imprese artigiane le società di capitali si muovono in (relativamente forte) controtendenza, salendo dall'1,48% del I° trimestre 2010 all'1,63% del primo trimestre 2011. Si è detto “relativamente forte” perché la crescita delle società di capitali all'interno delle imprese artigiane (caratterizzato dalla preponderanza delle Ditte individuali, che attualmente determinano il 78,08% dell'universo artigiano), è un fatto recente.

Con riferimento alle Ditte individuali, il saldo negativo si è ridotto sia per le imprese iscritte in totale (scendendo da -26.287 a -19.240), sia per le imprese artigiane (passando da -12.543 a -10.772 unità). La categoria delle “Altre forme” societarie (cooperative, consorzi, raggruppamenti temporanei di impresa, eccetera), fa registrare un saldo positivo in valori assoluti (885 unità, contro le 744 del corrispondente trimestre del 2010) e un tasso di crescita dello 0,42% nel trimestre da poco concluso, in aumento rispetto allo 0,36% del 2010.

Tab. 2 – Riepilogo della nati-mortalità per forme giuridiche – I trimestre 2011

Totale imprese e imprese artigiane

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I trim. 2011	Stock al 31.03.2011	Tasso di crescita I trim. 2011	Tasso di crescita I trim. 2010
Totale imprese						
Società di capitali	26.233	15.173	11.060	1.362.575	0,82%	0,88%
Società di persone	15.520	17.863	-2.343	1.161.850	-0,20%	-0,18%
Ditte individuali	80.077	99.317	-19.240	3.355.266	-0,57%	-0,78%
Altre forme	3.441	2.556	885	212.423	0,42%	0,36%
TOTALE	125.271	134.909	-9.638	6.092.114	-0,16%	-0,27%


di cui imprese artigiane

Società di capitali	1.990	1.112	878	55.264	1,63%	1,48%
Società di persone	3.467	5.112	-1.645	259.815	-0,63%	-0,76%
Ditte individuali	26.961	37.683	-10.722	1.138.613	-0,93%	-1,08%
Altre forme	132	135	-3	4.504	-0,07%	-0,09%
TOTALE	32.550	44.042	-11.492	1.458.196	-0,78%	-0,94%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

TABELLA 3: COOPERATIVE REGistrate PER REGIONI

REGIONI	Registrate 31.03.2011	Registrate 31.12.2010	Saldo degli stock	Var. % I° trimestre 2011
PIEMONTE	6.193	6.168	25	0,41%
VALLE D'AOSTA	297	296	1	0,34%
LOMBARDIA	20.028	19.954	74	0,37%
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.561	1.573	-12	-0,76%
Bolzano	917	923	-6	-0,65%
Trento	644	650	-6	-0,92%
VENETO	5.909	5.872	37	0,63%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.327	1.322	5	0,38%
LIGURIA	2.992	2.976	16	0,54%
EMILIA-ROMAGNA	7.690	7.651	39	0,51%
TOSCANA	7.063	7.024	39	0,56%
UMBRIA	1.645	1.671	-26	-1,56%
MARCHE	2.587	2.594	-7	-0,27%
LAZIO	20.963	20.750	213	1,03%
ABRUZZO	2.822	2.838	-16	-0,56%
MOLISE	829	831	-2	-0,24%
CAMPANIA	18.841	18.783	58	0,31%
PUGLIA	13.975	13.924	51	0,37%
BASILICATA	2.444	2.420	24	0,99%
CALABRIA	5.899	5.986	-87	-1,45%
SICILIA	25.896	25.803	93	0,36%
SARDEGNA	4.965	4.937	28	0,57%
ITALIA	153.926	153.373	553	0,36%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

LE DINAMICHE TERRITORIALI

L'articolazione dei dati anagrafici delle imprese sul territorio nazionale consente di cogliere alcune specificità. Innanzitutto si può constatare come la lenta uscita dalla grave crisi economica di questi anni stia procedendo, come si usa dire, a macchia di leopardo. In termini relativi, mettendo a confronto il periodo gennaio-marzo 2011 con quello corrispondente dell'anno precedente, si può notare come nove regioni su venti hanno migliorato il proprio saldo (andando in ordine geografico Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Puglia), quattro lo hanno mantenuto stabile (Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Campania e Sicilia) e sette lo hanno peggiorato (Trentino-Alto Adige,



Umbria, Marche, Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna). In termini assoluti, invece, solo in tre casi si registrano saldi positivi: Lazio (2.002), Lombardia (987) e Toscana (382).

Tab. 4 – Nati-mortalità delle imprese per regioni – I trimestre 2011

Totale imprese

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I trim 2011	Stock al 31 marzo 2011	Tasso di crescita I trim 2011	Tasso di crescita I trim 2010
PIEMONTE	10.970	12.017	-1.047	467.684	-0,22%	-0,39%
VALLE D'AOSTA	260	348	-88	13.925	-0,63%	-0,63%
LOMBARDIA	20.806	19.819	987	955.936	0,10%	-0,01%
TRENTINO A. A.	1.701	2.161	-460	109.560	-0,42%	-0,22%
Bolzano	969	1.017	-48	57.213	-0,08%	0,07%
Trento	732	1.144	-412	52.347	-0,78%	-0,52%
VENETO	10.034	11.247	-1.213	504.355	-0,24%	-0,45%
FRIULI V. G.	2.273	2.911	-638	109.295	-0,58%	-0,62%
LIGURIA	3.264	3.749	-485	166.497	-0,29%	-0,60%
EMILIA ROMAGNA	10.475	11.366	-891	473.945	-0,19%	-0,52%
TOSCANA	9.963	9.631	332	416.622	0,08%	-0,30%
UMBRIA	1.850	2.348	-498	95.798	-0,52%	-0,16%
MARCHE	3.708	4.605	-897	176.495	-0,51%	-0,30%
LAZIO	12.759	10.757	2.002	602.637	0,33%	0,20%
ABRUZZO	3.771	3.949	-178	150.642	-0,12%	-0,38%
MOLISE	677	999	-322	35.399	-0,90%	-0,46%
CAMPANIA	9.987	11.880	-1.893	551.407	-0,34%	-0,35%
PUGLIA	7.534	9.106	-1.572	385.793	-0,41%	-0,57%
BASILICATA	930	1.347	-417	61.823	-0,67%	-0,22%
CALABRIA	2.868	3.612	-744	179.633	-0,41%	-0,17%
SICILIA	8.244	9.289	-1.045	465.276	-0,22%	-0,26%
SARDEGNA	3.197	3.768	-571	169.392	-0,34%	-0,12%
ITALIA	125.271	134.909	-9.638	6.092.114	-0,16%	-0,27%

Allargando lo sguardo alle quattro grandi circoscrizioni territoriali, rispetto al 2010 in tutte le aree del Paese si registrano miglioramenti dei saldi tranne che per il Mezzogiorno, dove anche quest'anno si conferma il -0,34% dell'anno passato.

Nel complesso, le 6.742 imprese in meno nelle otto regioni del Sud e delle isole, determinano il 70% dell'intero saldo negativo del periodo mentre un altro 33,2% (pari a -3.202 unità) è spiegato dal disavanzo fatto registrare dalle regioni del Nord-Est. Per quanto riguarda le imprese artigiane in tutte le quattro grandi circoscrizioni risultano negativi sia i saldi che, conseguentemente, i tassi di crescita.


Tab. 5 – Nati-mortalità delle imprese per regioni – I trimestre 2011
Imprese artigiane

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I trim 2011	Stock al 31 marzo 2011	Tasso di crescita I trim 2011	Tasso di crescita I trim 2010
PIEMONTE	3.898	4.654	-756	135.571	-0,55%	-0,93%
VALLE D'AOSTA	113	171	-58	4.208	-1,36%	-2,02%
LOMBARDIA	6.919	7.997	-1.078	266.772	-0,40%	-0,75%
TRENTINO A. A.	495	664	-169	26.800	-0,63%	-0,34%
Bolzano	269	307	-38	13.213	-0,29%	-0,25%
Trento	226	357	-131	13.587	-0,95%	-0,43%
VENETO	3.071	4.078	-1.007	142.067	-0,70%	-1,27%
FRIULI V. G.	746	1.015	-269	30.177	-0,88%	-1,07%
LIGURIA	725	1.297	-572	46.803	-1,21%	-1,02%
EMILIA ROMAGNA	3.170	4.518	-1.348	141.879	-0,94%	-1,46%
TOSCANA	3.522	4.016	-494	117.570	-0,42%	-1,06%
UMBRIA	529	775	-246	23.940	-1,02%	-0,83%
MARCHE	1.011	1.601	-590	50.500	-1,15%	-0,60%
LAZIO	1.937	2.604	-667	102.073	-0,65%	-0,12%
ABRUZZO	845	1.180	-335	36.114	-0,92%	-0,47%
MOLISE	68	203	-135	7.476	-1,77%	-1,84%
CAMPANIA	1.295	1.764	-469	75.102	-0,62%	-1,39%
PUGLIA	1.627	2.555	-928	77.580	-1,18%	-1,14%
BASILICATA	119	245	-126	11.840	-1,05%	-1,08%
CALABRIA	743	1.034	-291	36.865	-0,78%	-0,86%
SICILIA	1.025	2.343	-1.318	83.525	-1,54%	-0,70%
SARDEGNA	692	1.328	-636	41.334	-1,52%	-0,94%
ITALIA	32.550	44.042	-11.492	1.458.196	-0,78%	-0,94%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

LE DINAMICHE SETTORIALI

In termini relativi, il saldo negativo del trimestre è spiegato per oltre il 100% dalla sola Agricoltura, settore storicamente in contrazione che, tra gennaio e marzo di quest'anno, ha visto ridursi il proprio tessuto di imprese di 11.799 unità. Di segno negativo, ma per entità molto più ridotte, anche i saldi degli altri tre grandi comparti del Commercio, Attività manifatturiere e Costruzioni (che chiudono il periodo, rispettivamente, con 3.782, 3.115 e 2.826 unità in meno).

Le sezioni che fanno invece registrare consistenti variazioni positive dello stock sono quelle che in qualche modo potrebbero essere definite dei 'servizi alle attività economiche'. Tra queste, spiccano le Attività professionali, scientifiche e tecniche (+1.626 unità); le Attività immobiliari (+1.392 unità); il Noleggio, agenzie di viaggio, ricerca e selezione del personale e supporto per le funzioni di ufficio (1.069 unità); i Servizi di informazione e comunicazione (496 unità). Nel loro insieme, queste quattro sezioni hanno generato nel trimestre una variazione positiva dello stock pari a 4.583 unità.

Interessanti i dati relativi a due sezioni che potremmo unificare nell'area dei servizi di interesse sociale, che insieme contribuiscono con 1.811 unità alla variazione positiva dello stock. La sezione



Istruzione (828 unità) e la sezione Sanità e assistenza sociale (983 unità) hanno fatto registrare una variazione dello stock pari, rispettivamente al 3,34% e al 3,03%, da confrontare, per meglio apprezzare il dato, con il tasso nazionale di variazione dello stock che è pari a -0,14%.

Per finire è il caso di segnalare la tenuta dei servizi di alloggi e ristorazione, che ha contribuito al saldo con un apporto di 1.114 unità, corrispondente ad una variazione dello stock dello 0,29%.

Tab. 6 - Stock, saldi e tassi di variazione degli stock rispetto al 31.12.2010

Totale imprese e imprese artigiane

SETTORI DI ATTIVITA'	Stock al 31.03.2011		Saldo stock I trimestre		Tasso di var. % dello stock	
	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	847.519	10.353	-11.799	-116	-1,37%	-1,11%
Estrazione di minerali da cave e miniere	5.009	883	-20	-22	-0,40%	-2,43%
Attività manifatturiere	623.367	348.964	-3.115	-3.191	-0,50%	-0,91%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	5.258	82	308	1	6,22%	1,23%
Fornitura di acqua; reti fognarie	10.691	2.503	32	-28	0,30%	-1,10%
Costruzioni	902.837	581.681	-2.826	-5.144	-0,31%	-0,88%
Commercio	1.546.290	89.982	-3.782	-829	-0,24%	-0,91%
Trasporto e magazzinaggio	180.657	102.304	-299	-1.118	-0,17%	-1,08%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	384.119	47.823	1.114	104	0,29%	0,22%
Servizi di informazione e comunicazione	123.943	10.886	496	132	0,40%	1,23%
Attività finanziarie e assicurative	116.421	134	-352	3	-0,30%	2,29%
Attività immobiliari	279.639	256	1.392	33	0,50%	14,80%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	190.414	24.644	1.626	-135	0,86%	-0,54%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	153.200	39.951	1.069	392	0,70%	0,99%
Amministrazione pubblica e difesa; ass. sociale	160	2	-2	0	-1,23%	0,00%
Istruzione	25.606	2.232	828	-6	3,34%	-0,27%
Sanità e assistenza sociale	33.411	795	983	6	3,03%	0,76%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	65.029	6.649	434	-72	0,67%	-1,07%
Altre attività di servizi	229.418	186.278	190	-885	0,08%	-0,47%
Attività di famiglie e convivenze	12	1	0	0	0,00%	0,00%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	9	0	0	0	0,00%	0,00%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



TOTALE IMPRESE – I trimestre 2011
Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province
Graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali

	<i>Iscriz.</i>	<i>Cessaz.</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>		<i>Iscriz.</i>	<i>Cessaz.</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>
ROMA	9.592	7.341	2.251	0,51%	VENEZIA	1.492	1.708	-216	-0,27%
MILANO	7.496	5.751	1.745	0,49%	SASSARI	1.037	1.189	-152	-0,28%
RAGUSA	483	315	168	0,49%	PAVIA	1.166	1.311	-145	-0,29%
MASSA - CARRARA	552	452	100	0,45%	VERBANO C. O.	320	361	-41	-0,29%
PRATO	1.157	1.008	149	0,45%	PIACENZA	625	718	-93	-0,29%
LIVORNO	896	752	144	0,44%	PARMA	912	1.057	-145	-0,31%
SIRACUSA	580	459	121	0,33%	ROVIGO	579	668	-89	-0,31%
MONZA - BRIANZA	1.694	1.456	238	0,33%	CREMONA	688	789	-101	-0,33%
GROSSETO	622	526	96	0,32%	CAGLIARI	1.399	1.649	-250	-0,35%
TERAMO	1.016	908	108	0,30%	CALTANISSETTA	424	523	-99	-0,37%
MESSINA	1.051	996	55	0,09%	AVELLINO	919	1.086	-167	-0,37%
CATANZARO	615	590	25	0,08%	ANCONA	1.081	1.261	-180	-0,38%
AREZZO	888	859	29	0,08%	TRIESTE	372	437	-65	-0,38%
LA SPEZIA	531	516	15	0,07%	RAVENNA	929	1.092	-163	-0,39%
BOLOGNA	2.179	2.131	48	0,05%	PESARO URBINO	860	1.027	-167	-0,40%
BRESCIA	2.776	2.720	56	0,05%	BELLUNO	360	427	-67	-0,40%
LUCCA	1.108	1.092	16	0,04%	NAPOLI	4.405	5.470	-1.065	-0,40%
FIRENZE	2.226	2.195	31	0,03%	CATANIA	1.881	2.305	-424	-0,43%
MODENA	1.776	1.779	-3	0,00%	CUNEO	1.600	1.920	-320	-0,43%
LECCO	570	572	-2	-0,01%	PORDENONE	591	728	-137	-0,48%
TORINO	6.042	6.088	-46	-0,02%	VERCELLI	401	487	-86	-0,48%
LATINA	1.250	1.268	-18	-0,03%	CHIETI	1.157	1.387	-230	-0,48%
BERGAMO	2.135	2.166	-31	-0,03%	NUORO	496	636	-140	-0,49%
VIBO VALENTIA	313	321	-8	-0,05%	MATERA	356	467	-111	-0,50%
PESCARA	906	929	-23	-0,06%	ALESSANDRIA	975	1.213	-238	-0,51%
BOLZANO - BOZEN	969	1.017	-48	-0,08%	ASTI	548	681	-133	-0,51%
FORLI' - CESENA	862	909	-47	-0,10%	SAVONA	595	766	-171	-0,53%
L'AQUILA	692	725	-33	-0,11%	TRAPANI	947	1.205	-258	-0,54%
PERUGIA	1.422	1.506	-84	-0,11%	RIETI	300	384	-84	-0,55%
CASERTA	1.753	1.868	-115	-0,13%	LECCE	1.937	2.335	-398	-0,55%
REGGIO CALABRIA	699	766	-67	-0,13%	FERMO	471	602	-131	-0,58%
BARI	2.784	3.000	-216	-0,14%	BIELLA	371	486	-115	-0,58%
PALERMO	1.823	1.972	-149	-0,15%	IMPERIA	470	635	-165	-0,59%
REGGIO EMILIA	1.373	1.460	-87	-0,15%	AOSTA	260	348	-88	-0,63%
VARESE	1.654	1.767	-113	-0,15%	GORIZIA	248	323	-75	-0,67%
FROSINONE	928	999	-71	-0,15%	UDINE	1.062	1.423	-361	-0,68%
RIMINI	1.069	1.136	-67	-0,16%	ISERNIA	218	279	-61	-0,68%
ASCOLI PICENO	546	588	-42	-0,17%	TARANTO	917	1.246	-329	-0,69%
SIENA	618	673	-55	-0,19%	BENEVENTO	573	822	-249	-0,71%
ORISTANO	265	294	-29	-0,19%	FOGGIA	1.129	1.668	-539	-0,72%
GENOVA	1.668	1.832	-164	-0,19%	ENNA	287	404	-117	-0,73%
PADOVA	1.819	2.022	-203	-0,20%	COSENZA	874	1.363	-489	-0,74%
VITERBO	689	765	-76	-0,20%	POTENZA	574	880	-306	-0,76%
VICENZA	1.751	1.924	-173	-0,20%	TRENTO	732	1.144	-412	-0,78%
NOVARA	713	781	-68	-0,21%	AGRIGENTO	768	1.110	-342	-0,78%
COMO	1.104	1.216	-112	-0,22%	FERRARA	750	1.084	-334	-0,88%
PISTOIA	846	921	-75	-0,22%	MACERATA	750	1.127	-377	-0,93%
VERONA	2.231	2.452	-221	-0,22%	CAMPOBASSO	459	720	-261	-0,97%
PISA	1.050	1.153	-103	-0,24%	SONDRIO	262	432	-170	-1,04%
BRINDISI	767	857	-90	-0,24%	CROTONE	367	572	-205	-1,15%
SALERNO	2.337	2.634	-297	-0,25%	LODI	415	685	-270	-1,48%



MANTOVA	846	954	-108	-0,25%
TREVISIO	1.802	2.046	-244	-0,26%

TERNI	428	842	-414	-1,86%
ITALIA	125.271	134.909	-9.638	-0,16%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

IMPRESE ARTIGIANE- I trimestre 2011
Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province
Graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali

	Iscriz.	Cessaz.	Saldo	Tasso di crescita		Iscriz.	Cessaz.	Saldo	Tasso di crescita
RAGUSA	106	40	66	0,96%	PIACENZA	190	270	-80	-0,86%
GROSSETO	209	182	27	0,42%	SIENA	182	252	-70	-0,89%
PRATO	528	510	18	0,16%	VENEZIA	450	638	-188	-0,89%
LIVORNO	232	234	-2	-0,03%	TREVISIO	531	762	-231	-0,90%
CATANZARO	122	127	-5	-0,07%	MESSINA	168	285	-117	-0,94%
REGGIO CALABRIA	254	267	-13	-0,13%	LA SPEZIA	123	179	-56	-0,94%
MILANO	1.779	1.889	-110	-0,16%	GENOVA	358	577	-219	-0,94%
BRESCIA	1.087	1.149	-62	-0,16%	LECCE	496	679	-183	-0,94%
NAPOLI	582	633	-51	-0,17%	TRENTO	226	357	-131	-0,95%
BOLZANO - BOZEN	269	307	-38	-0,29%	PORDENONE	178	255	-77	-0,96%
FROSINONE	138	169	-31	-0,30%	TARANTO	167	243	-76	-0,97%
VICENZA	576	658	-82	-0,31%	VIBO VALENTIA	75	104	-29	-0,98%
MASSA - CARRARA	185	204	-19	-0,31%	NOVARA	262	370	-108	-0,99%
CUNEO	545	610	-65	-0,32%	L'AQUILA	132	215	-83	-1,00%
TORINO	2.133	2.352	-219	-0,32%	BELLUNO	113	170	-57	-1,02%
BERGAMO	872	981	-109	-0,32%	VERCELLI	128	186	-58	-1,04%
FIRENZE	876	980	-104	-0,33%	FORLI' - CESENA	249	396	-147	-1,07%
BRINDISI	220	248	-28	-0,37%	AVELLINO	145	229	-84	-1,08%
TRAPANI	79	108	-29	-0,37%	CROTONE	111	152	-41	-1,17%
ASTI	206	234	-28	-0,40%	REGGIO EMILIA	444	694	-250	-1,18%
SIRACUSA	69	97	-28	-0,41%	RAVENNA	262	404	-142	-1,20%
VERBANO C.O.	139	161	-22	-0,44%	PISTOIA	320	453	-133	-1,24%
AREZZO	296	347	-51	-0,44%	PESARO E URBINO	229	392	-163	-1,26%
LUCCA	419	483	-64	-0,44%	BENEVENTO	81	147	-66	-1,27%
LECCO	236	279	-43	-0,45%	PALERMO	141	367	-226	-1,29%
SALERNO	330	428	-98	-0,47%	IMPERIA	112	218	-106	-1,29%
MONZA - BRIANZA	586	697	-111	-0,48%	BIELLA	146	227	-81	-1,29%
VERONA	742	878	-136	-0,48%	POTENZA	56	161	-105	-1,30%
TERAMO	285	333	-48	-0,50%	SONDRIO	74	142	-68	-1,34%
MATERA	63	84	-21	-0,54%	AGRIGENTO	95	185	-90	-1,34%
LATINA	223	277	-54	-0,55%	CHIETI	248	385	-137	-1,34%
TRIESTE	116	141	-25	-0,55%	ALESSANDRIA	339	514	-175	-1,35%
LODI	177	212	-35	-0,55%	AOSTA	113	171	-58	-1,36%
CREMONA	267	325	-58	-0,57%	FERRARA	207	342	-135	-1,37%
COMO	473	576	-103	-0,57%	CASERTA	157	327	-170	-1,42%
VARESE	657	793	-136	-0,58%	BARI	505	971	-466	-1,42%
VITERBO	145	198	-53	-0,64%	GORIZIA	85	127	-42	-1,43%
ROMA	1.348	1.810	-462	-0,66%	CAGLIARI	295	522	-227	-1,43%
PADOVA	525	716	-191	-0,67%	ISERNIA	19	51	-32	-1,49%
ANCONA	291	377	-86	-0,70%	COSENZA	181	384	-203	-1,49%
RIMINI	314	390	-76	-0,71%	SASSARI	250	479	-229	-1,55%
ENNA	89	114	-25	-0,72%	ORISTANO	47	104	-57	-1,58%
PARMA	279	387	-108	-0,74%	NUORO	100	223	-123	-1,59%
BOLOGNA	581	801	-220	-0,76%	FOGGIA	239	414	-175	-1,60%
PERUGIA	448	594	-146	-0,78%	RIETI	83	150	-67	-1,62%
ASCOLI PICENO	168	220	-52	-0,79%	ROVIGO	134	256	-122	-1,65%



PESCARA	180	247	-67	-0,80%	TERNI	81	181	-100	-1,85%
PAVIA	429	558	-129	-0,82%	CAMPOBASSO	49	152	-103	-1,88%
MODENA	644	834	-190	-0,82%	MACERATA	143	369	-226	-1,92%
MANTOVA	282	396	-114	-0,83%	SAVONA	132	323	-191	-1,92%
UDINE	367	492	-125	-0,83%	CALTANISSETTA	39	137	-98	-2,48%
FERMO	180	243	-63	-0,84%	CATANIA	239	1.010	-771	-3,93%
PISA	275	371	-96	-0,84%	ITALIA	32.550	44.042	-11.492	-0,78%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni contattare:

ufficio.stampa@unioncamere.it

06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it

06.44285336/403/350